

China Pacelli

granulare effervescente. Guarisce le malattie dello stomaco, le difficili digestioni, i catarrhi gastro intestinali, è gustosissima, tonica, febrifuga ed indispensabile nelle lunghe traversate perchè calma il mal di mare. Flacon grande L. 2, piccolo L. 1,50. Vendesi presso de Leonardis, Baglivo Uries (a Toledo) 45 Napoli.

Le autorità debbono garentir l'ordine e non la vita umana. Per questa non c'è che l'opera, quando arriva a tempo, dei nostri pompieri, di questi giovani polani sempre pronti ai pericoli, sempre audaci e coraggiosi come tutto ciò che esprime il nostro popolo e che, specialmente in quest'ultima contingenza, non hanno esitato a sacrificare la loro per l'altrui salute.

Constatiamo ancora una volta, una dolorosa realtà, che cioè il senso morale di certi piccoli centri del mezzogiorno è tanto basso che indubbi bollati da inchieste e deferiti all'autorità giudiziaria per malversazioni, possono ancora imporsi e mandare i loro adepti ai Consigli comunali.

Parliamo di Portici. Ivi Poli si è imposto ed ha vinto, come Stazio, un altro deferito all'autorità giudiziaria, vinse a S. Giovanni a Teduccio.

Per elevare un po' il senso morale di popolazioni così disgraziate che non comprendono quale sia il loro dovere di fronte a situazioni così semplici, occorre una larga propaganda socialista, quale non mancheremo di fare. Ai compagni di Portici, spetta organizzare le classi lavoratrici che solo possono purificare un ambiente così corrotto, conquistando l'amministrazione cittadina. Fuori di qui non c'è salvezza.

Il Panificio Cooperativo a Napoli

(Il pane del popolo)

La condizione delle classi inferiori, dolorosa e difficile per la scarsità delle loro entrate, è resa anche più penosa da alcune cause secondarie, che rendono ai poveri difficile procurarsi, per una data somma, quanto ai ricchi è facile, con quella stessa somma, ottenere.

Così, le case del povero sono proporzionalmente molto più care di quelle dei ricchi. Spesso orridi stambugi, situati nelle strade più sporche e malsane della città, sono fittati per un prezzo altissimo, se si guarda al genere di alloggio che offrono. Così, anche, il povero paga più caro del ricco i generi di consumo che gli occorrono. Egli deve comprare al minuto, mentre la persona agiata può comprare in quantità più grandi, e quindi a migliori condizioni, rispetto alla qualità ed al prezzo delle merci; egli deve, spesso, comprare a credito, e quindi sopportare i patti onerosi che il venditore impone, egli deve rivolgersi al piccolo commerciante del luogo in cui vive — appunto perchè gli manca il denaro per fare i suoi acquisti per una certa durata di tempo, e in una quantità notevole — e quindi pagare a questo dei prezzi molto più alti di quelli che si domanderebbero da un venditore all'ingrosso, prezzi senza i quali la esistenza stessa del piccolo commerciante sarebbe impossibile, data la scarsa cifra dei suoi affari.

Il povero, dunque, paga le sue merci molto più caro del ricco. Ma, se sul prezzo egli è ingannato, derubato, tassato, inconvenienti anche più gravi egli deve incontrare, per quanto riguarda la qualità delle merci che acquista.

Il povero non soltanto paga troppo i prodotti che acquista, ma esso riceve anche dei prodotti adulterati o scadenti, quasi sempre nocivi alla salute. E ciò perchè la povera gente è costretta a cercare, come primo requisito delle merci che compra, il basso prezzo, poco curandosi della qualità. Inoltre, più che alla gente agiata, mancano ai poveri anche le cognizioni occorrenti ad accorgersi della adulterazione dei prodotti.

Mentre, quindi, la classe lavoratrice deve cercare di conquistare delle entrate sempre maggiori, e opera utilissima accoppiare a questa lotta un movimento che le permetta di procurarsi a migliori condizioni ciò che le occorre alla esistenza. E un simile beneficio sarebbe, evidentemente, utile nel maggior grado, quando si trattasse di permettere al popolo di procurarsi gli oggetti di prima necessità di qualità buona, ed a prezzo modico.

Primo fra le merci di consumo necessario è il pane, specie nei paesi poveri, nei quali la massa consumando poca carne, ha bisogno di ripartire con un consumo molto più grande di farinacei. Quindi occorre, prima che ogni altro, affrontare il problema del pane a buon mercato.

Il nostro pane è caro, è mal fatto, ed è sporco. a) E' caro. In primo luogo, perchè il grano è sottoposto al dazio di frontiera e le farine ai dazi interni. E a ciò occorre rimediare, imponendo allo Stato e ai Comuni la abolizione, o almeno la riduzione del dazio. In secondo luogo, perchè i piccoli produttori di pane, essendo fornitori di piccoli capitali, e spesso dovendo comprare la farina a credito, sono alla merce dei commercianti in grande, i quali, comperando il grano, all'estero o all'interno, in grandi quantità, ne fanno incetta ed impongono i loro prezzi. Inoltre, l'alto prezzo del pane dipende dalle alte spese di produzione. I nostri panettieri, divisi per mille piccoli forni, producono ancora il pane a meno, e quindi occorrono molti operai, molti forni, molte botteghe, e molte spese, dove un numero molto inferiore di tutto ciò basterebbe.

Infine, come il commerciante di grano si trova in condizioni di privilegio di fronte al produttore al minuto di pane, così questi di fronte al consumatore, specie delle classi più povere. Il pane non si può far venire da lontano, e, soprattutto, non se ne può fare a meno. Quindi il venditore si trova in condizione tale da poter, spesso, imporre i suoi prezzi al consumatore, specie delle classi più povere.

b) E mal fatto. Ora già sono state inventate delle macchine, che producono del pane molto bene impastato, ed esistono forni perfezionati, che ne assicurano la cottura giusta. Invece, presso di noi il pane è impastato con i piedi, è cotto con forni tal volta troppo, e talvolta troppo poco caldi, ed è fatto cuocere talvolta in un grado troppo alto, mentre tal'altra è crudo del tutto. Le farine usate sono spesso di qualità cattiva, e spesso alla farina di grano si mischiano altre sostanze. c) E' sporco. Esso, come ora abbiamo detto, è impastato con i piedi, da operai molti di sudore, non sempre sufficientemente lavati, in locali piccoli e sporchi, impegnati dalle esalazioni umane, perchè i lavoratori vi passano le ore della notte che possono concedere al sonno. Le regole più elementari della igiene e della nettezza sono trascurate.

Il problema di produrre del pane pulito, igienico, ben lavorato e a buon mercato si impone, quindi, ed è di somma importanza. Se esso interessa in ispecie modo le classi povere, tutti la popolazione deve interessarsene, perchè non vi è classe alcuna che non faccia largo consumo di pane.

E un gruppo di compagni nostri ha preso perciò la iniziativa della istituzione in Napoli di un panificio cooperativo. Noi plaudiamo quindi alla coraggiosa ed utile istituzione, sulla quale nel prossimo numero daremo ampi ragguagli.

MOVIMENTO OPERAIO

Borsa del Lavoro

Si avvertono i componenti l'ufficio centrale della Borsa del Lavoro che domenica, 29 corr., avrà luogo l'elezione del segretario, a norma dello statuto sociale.

L'urna resterà aperta dalle 9 alle 15.

Pro-riposo domenicale

Domenica 29 corr., alle ore 12 sarà tenuto, a cura dell'Unione fra impiegati e commessi, un pubblico Comizio: Pro-riposo domenicale, nel Teatro Umberto I, a Piazza della Borsa.

Fra Commessi del Lotto

Riceviamo la seguente letterina e la pubblichiamo sopprimendo le firme sperando che i commessi del lotto la leggano attentamente per comprendere di che stoffe sian tessuti certi presunti benefattori della classe lavoratrice.

Cara Propaganda,

Il cav. Giovanni Billi, presidente dell'associazione dei Ricevitori del Lotto di Napoli, volle, lunedì sera 16 corr., onorarci di una sua visita, nella sede della nostra Associazione, e venne in compagnia di suo fratello Vincenzo, e dei signori Savastano e Martinelli, tutti e tre anch'essi ricevitori.

Dopo il cerimoniale d'uso, venuto nella determinazione di dichiarare il movente della visita; il cav. Billi eruttò un forbito discorso, da far rimanere, a bocca aperta tutti gli astanti, col far luccicare l'opera sua e quella dei suoi bravi amici, approvando la tariffa presentata loro dalla nostra associazione.

Allora il nostro Presidente, domandò: Ma loro vengono in forma ufficiale a portarci l'approvazione della tariffa? e l'egregio Billi di rimando, perdoni sig. Presidente, ella dovrà ricordarsi che nel venirmi ad onorare in mia casa, unito ad alcuni suoi amici, mi consegnò una semplice notarella senza essere accompagnata da nessuna lettera d'ufficio dell'associazione, e quindi a mio senso la tariffa da lei presentata, era ufficioso e non ufficiale (Tableau).

Il nostro presidente casò dalle nuvole, i consiglieri restarono sbalorditi, i soci non seppero a chi dar ragione, se al Presidente, ai ricevitori, o a lui, e se addebitare al nostro Presidente questa oscitanza nel presentare la tariffa.

Da parte nostra scommettiamo che una scusa più esilarante di quella del Presidente dei ricevitori, non poteva trovarsi. Ecco a qual punto si trovano ora le cose con questi mestatori, i quali con la maschera della ipocrisia scendono balzandosi, trionfi e pettoruti ad insultarci nel Santuario della nostra associazione, col dire:

Ma se voi ci avete presentato una notarella (testuale) essa era una cosa ufficiale, quindi noi ufficialmente vi rispondiamo. Dopo che quella tale notarella, fu approvata dal consiglio direttivo dell'associazione dei ricevitori e portata in assemblea generale, e dopo un ponderato studio di una commissione, approvata in tutte le sue parti, quei tipi vengono da noi volendo truffare ancora una volta la nostra buona fede, col dirci che è ufficioso e non ufficiale.

Via, via smascheratevi signori protettori dei commessi del Lotto, che vi siete permesso di dire, che fino a quando vi rimarrà una certuccio, l'espellerete a nostro vantaggio.

All'erta compagni! da banda le chiacchiere, cerchiamo far valere i nostri dritti, col lavorare strenuamente per la nostra organizzazione, che non mancheranno quegli uomini che abbracceranno con fervore la nostra difesa, e faranno sentire in alto i nostri lamenti. Porteranno nel campo parlamentare, le tante questioni, che sono vitali per noi e per le nostre famiglie.

Nella Dogana

Il Direttore della dogana non sapendo in quale altro modo vessare i facchini che sventuratamente dipendono dal suo capriccio ha emanato un ukase che impone ai facchini una spesa non lieve.

I poveri diavoli hanno dovuto presentare un intero incartamento e munirsi di una fotografia per entrare nei locali di deposito con una spesa non lieve per la quale parecchi di quegli sventurati hanno dovuto privarsi del pane.

Ne contento ha inibito l'ingresso agli operai che prima entravano liberamente nei depositi per saldare, piombare ecc., ed a persone che andavano per esaminare la merce giacente in dogana. Non bastava, forse, al sapiente direttore la sorveglianza spesso odiosa che fanno sul povero personale tutti gli agenti? E non bastano forse tutti gli impieci ai quali è soggetto lo sradziamento della merce perchè egli ne creasse degli altri?

Ai facchini poi diciamo quello che abbiamo detto e diciamo a tutti gli operai: se volete migliorare le vostre condizioni, se volete rompere il cerchio di ferro in cui siete stretti, organizzatevi e aderite alla Borsa del Lavoro che saprà mettere a posto i prepotenti, qualunque essi sieno.

Cooperativa sportellari

Lunedì alle ore 10 vi fu un'importante e numerosa Assemblea dei soci della Cooperativa degli Sportellari di Marano per prendere gli accordi con i rappresentanti della Cooperativa degli Sportellari di Nocera, che va costituendosi. Alle due Cooperative ora sono iscritti circa ottocento sportellari che rappresentano quasi tutti gli operai di Marano, Nocera e Tramonto.

Spiegarono le ragioni della fusione delle Cooperative il sacerdote Agnello Bruno, capo del partito democratico cristiano, di Nocera, il compagno G. B. Martinelli di Napoli, il segretario della cooperativa di Marano.

L'Assemblea, stabilito in massima di prendere accordi con la Cooperativa di Nocera allo scopo di agire solidariamente nella difesa dei propri interessi, nominò una commissione di 3 membri per stabilire le modalità del contratto e il compagno Martinelli con voto consultivo.

Fra i Tipografi

La Federazione dei lavoratori del Libro Sezione di Napoli, ha diramato il seguente invito:

Egregi Colleghi soci e non soci:

Siete invitati intervenire numerosi nei locali sociali (Donnalbina 14), la sera di giovedì 26 volante, alle ore 19 1/2 precise, per prender parte all'importante discussione che ivi avrà luogo, per approvare la nuova tariffa da presentarsi alla nostra piazza tipografica.

I vostri manomessi dritti, la vostra dignità di uomini calpestate, la vostra contigua indifferenza con la quale avete mostrata allontanandovi dall'Associazione, non sentendo la parola franca e leale di chi veramente difende questi sacrosanti diritti, e le serie conseguenze che ne avete subite, vi sia di severo monito per l'avvenire dando sin da oggi solenne prova coll'intervenire tutti e ben disposti a rinvigore il principio dell'organizzazione, unica via di salvezza del proletariato internazionale!

Colleghi, ormai oggi vediamo che tutte le classi lavoratrici si agitano pel loro miglioramento, perchè noi dobbiamo dormire nel sonno della noncuranza, a danno grandissimo dei nostri interessi? Svegliamoci!!

Auguri di solidarietà. I tipografi che amano veder migliorare le loro condizioni, non manchino a questa importantissima riunione.

Fra i lavoratori in capelli

Si è costituita, aderendo alla Borsa del Lavoro, la lega dei lavoratori di capelli, di ambo i sessi, assolutamente distinti dalla sedicente cooperativa, che serve solo all'interesse di pochi, mentre la nuova società mira al miglioramento generale degli operai.

Si avvertono i soci, che l'assemblea di Domenica 29 corr. alle ore 9 si terrà nei locali del Circolo Avanti, al Corso nuove Garibaldi 340, solo perchè nei locali della Borsa del Lavoro vi è molta affluenza di operai.

Si pregano tutti di non mancare.

Fra i pittori

La lega di resistenza e miglioramento pittori giornalieri, è convocata in assemblea generale per domenica prossima alle ore 9 1/2, per discutere il seguente ordine del giorno: 1.° Proposta da farsi dalla commissione promotrice, intorno ad una agitazione per la migliorata dei lavoratori delle classi edilizie e affini. 2.° Impianto di un ufficio di collocamento. 3.° Proposte varie. Si premura essere numerosi.

Per la federazione nazionale fra i lavoratori addetti al confezionamento della calzatura.

Il Comitato provvisorio per la fondazione di una federazione nazionale tra i lavoratori addetti al confezionamento della calzatura, con sede presso la Camera del Lavoro di Milano (via Crocifisso 15) invita le associazioni ad aderire a detta federazione.

Tra i Panettieri

Il Comitato promotore della Federazione italiana fra i lavoratori panettieri raccomanda alle Camere del Lavoro ed alle associazioni Panettieri di indire presto i congressi regionali e prepararsi al Congresso Nazionale per costituir definitivamente la Federazione.

I lavoratori in vetro e cristallo

Hanno deliberato di mantenersi ancora associati, qualunque sia il numero dei soci, mantenendo la data di fondazione (1. aprile 1901); di richiamare i soci morosi alla osservanza dello statuto, concedendo loro 25 giorni di tempo (fino al 15 ottobre) per mettersi in regola, cancellandoli dall'elenco dei soci in caso d'inadempienza; di fare appello a tutta la classe per riorganizzarla e finalmente di dare alle stampe al più presto possibile lo statuto sociale.

Società Ceramica (Faenzari)

Domenica scorsa circa 150 operai dell'Arte Ceramica presieduti dall'operaio Giulio Guida si costituirono in lega di miglioramento, e dopo un breve discorso tenuto da esso Guida procedettero all'elezione del Consiglio direttivo che rimase composto dagli operai: Perrella Tobia, Fusco Genaro, Dolce Vincenzo, Marutti Francesco, Genaro Febraro, Di Giacomo Francesco e segretario Guida Giulio.

Comunicazioni

SOCIETÀ ELETTRICISTI A. VOLTA — Sono invitati i soci della Società A. Volta per domenica 29 corr. alle ore 9, per l'assemblea generale che si terrà nei locali della Borsa del Lavoro.

Interverrà all'adunanza l'avv. F. P. Lo Sardo. Siccome la riunione è della massima importanza, si prega di non mancare.

LEGA CALZOLAI DI SCARPE INCHIODATE — Sono pregati tutti i soci ad intervenire domenica 29 corr. alle ore 11 all'assemblea generale, che si terrà nei locali della Borsa del Lavoro per importanti comunicazioni riguardanti la classe.

Sottoscrizione a favore dei tramvieri scioperanti

Bollettario N. 1 — Ditta F.lli Spinelli L. 25.00. Ditta Luigi Esposito 2.00. Ditta Varriale 1.00. Ditta Y. Z. 100.00. Ditta N. N. O. 2.00. Personale di Pennarola 1.10. Personale ditta Shilton 14.65. Società A. Volta 1.° versamento 11.60. Operai ebanisti ditta Solei, Scheda N. 14, 10.00. Scheda N. 3 consegnata sig. Fiodi 2.05. Scheda N. 15. (Ebanisti). Iavarone 0.20. Galazzi 0.50. Moltini 0.30. Caprioli 0.30. De Pasquale 0.30. Bottiglieri 0.45. Ricciardi 0.20. Castiello 0.30. Auricemma 0.20. Abatiello 0.20. Casabari 0.20. Sambri 0.20. Foti 0.15. De Martino 0.10. Postiglione 0.15. Chinandoro 0.10. Pelella 0.10. Postiglione 0.10. Loppello 0.15. Fasulo 0.50. Cutumaccio 0.30. Russo 0.20. Casarano 0.30. Falanga 0.10. Varriale 0.10. Totale 6.10. Scheda N. 15. (Ebanisti). Dalia 0.40. Pastena 0.25. Ciardi 0.30. Di Giovanni 0.20. Varriale 0.20. D'Angelo 0.30. D'Angelo 0.30. Iacobucci 0.40. Staiano 0.10. Barone 0.15. Vedigliano 0.30. Pansini 0.30. Esposito 0.20. Lionetti 0.20. Festa 0.20. Lucinardo 0.10. Murolo 0.10. N. N. 0.25. Viggiano 0.15. Totale 4.40. Scheda N. 12 idem. Di Gregorio 0.25. Martino 0.10. G. G. 0.20. Giacchetti 0.05. Montesanto 0.10. Esposito 0.10. Ditale 0.15. Totale 0.95. Scheda N. 13 idem. Guida 0.20. Ranucci 0.20. Lo 0.05. Saggese 0.10. Giardino 0.10. Manfredi 0.10. Comodo 0.10. Nardicchio 0.10. Marcano 0.20. Cardinale 0.10. Grasso 0.20. Orto 0.10. Augna 0.05. Crispino 0.10. Andolfi 0.25. Mancinelli 0.10. Ciarelli 0.10. Anarazzi 0.05. Asp. 0.10. Saccone 0.10. Esposito 0.05. Farina 0.05. Malfettone 0.20. Asposito 0.10. De Martino 0.10. Osse 0.10. Sorrentino 0.25. Pezzella 0.05. Maiorani 0.05. Leopoldo 0.05. Riccio 0.30. Mennelli 0.10. Esposito 0.10. Sogua 0.10. Quaranta 0.40. Murolo 0.20. Passaro 0.10. Arenorio 0.05. D'Albino 0.30. Totale 5.45. Famiglia Severini, a mezzo Dott. G. Di Palma 3.00. Famiglia Monsolini 0.00. Lega Meccanici per gli operai di Armstrong, Guppy, De Luca ecc. primo versamento 30.00. Ditta G. Contaldo 10.00. Personale Acquedotto del Serino 7.05. Orologeria Orlando 0.00. Lega Magnai S. Giov. a Teduccio 50.00. Kidotto Enrico 0.00. Società tagliatori Guanti 20.00. Sezione Napoletana del P. S. I. 20.00. Operai tipografi della tip. Trani 1.20. Paternò Antonio 1.00. Avv. Crisci 2.00. Impiegati Ditta Ballerini 2.40. (continua) Totale L. 397.85

(continua) Totale L. 397.85

Pei Congressi di Reggio Emilia

fra le Mutue, le Cooperative e le Camere del lavoro

Il 19 corrente si trovarono riuniti in Milano i tre Consigli direttivi della Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso, della Lega nazionale delle Cooperative e della Federazione delle Camere del lavoro per concretare i provvedimenti indispensabili ad assicurare la buona riuscita del Congresso a sessioni riunite delle tre organizzazioni, e per determinare il programma di un'attività permanente fra le stesse.

L'accordo non poteva essere più completo, poichè il programma fu approvato a unanimità, il che è indizio di accordo anche nel Congresso, la cui importanza va ogni giorno delineandosi nelle discussioni che si vanno facendo in ogni parte d'Italia, in seno alle Società mutue, Cooperative, e alle Camere del lavoro.

Già in diversi centri sono banditi Congressi locali o regionali per discutere preliminarmente i temi che saranno trattati nei Congressi nazionali di Reggio Emilia: infatti a Firenze e al Galluzzo per la Toscana, a Genova e Sampierdarena per la Liguria, a Padova nel Veneto, a Torino per il Piemonte, a Intra nel Lago Maggiore, ecc., sono convocate a tale scopo, fra il 29 settembre e il 6 ottobre, le associazioni rispettive.

In vista di ciò il Comitato ordinatore dei Congressi di Reggio Emilia, il cui ricapito è in Milano, via Ugo Foscolo n. 5, ha prorogato a tutto il 10 ottobre il termine utile perchè le Società possano mandare la loro adesione.

Teatri

S. Ferdinando. Questa sera l'emozionante dramma di Victor Hugo: Angelo tiranno di Padova. Partenope. La compagnia formata di ottimi elementi, sotto l'intelligente direzione del bravo De Martino, dà una tournée di operette graziosissime che richiamano al simpatico teatro molto pubblico che molto si diverte.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

Importante alle persone sorde i Timpani artificiali

Hollebeke, sono riputati gli unici efficaci contro la sordità e rumori nella testa e nelle orecchie. Grazie a un fondo permanente, sostenuto per doni dei pazienti riconoscenti, quest'Istituto è autorizzato a mandarli gratuitamente alle persone che non possano procurarseli. Indirizzarsi all'Istituto Hollebeke, Kenway House, Earl's Court, Londra W. Inghilterra.

Laboratorio di Analisi Chimiche e Microscopiche

del

PROF. RAFFAELE JANUARIO

della R. Università

Strada Tribunati al Purgatorio 362

Si eseguono analisi di urine, di espettorati di vomiti, di feci, sangue ed altri liquidi patologici. Si fanno analisi di chimica applicata alla igiene ed alle industrie.

DOTT. V. GARZIA, Specialista per le malattie del naso e della gola riceve tutti i giorni dalle 8 alle 12, nel suo nuovo domicilio: Vico Carogioglio a Toledo, 13 1° siano (presso Palazzo Maddaloni).

Pagliuca Michelangelo

Falegname-Ebanista

Restauro di mobilia antica e moderna

Si lavora anche presso i Signori clienti

NAPOLI - Via Principessa Elena, 10 - NAPOLI

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. Morano S. Sebastiano, n.° 48.